

Caro diario,

sono state emanate diverse leggi che discriminano il nostro popolo. Sono leggi che non hanno nessun senso! Io sono nata e vissuta qui a Bologna, quindi non capisco che differenza ci possa essere realmente tra me e gli altri...

Queste leggi "razziste" o "razziali", che dir si voglia, affermano che, essendo ebrea, dovrei essere emarginata, e anche gli Italiani debbono allontanarsi dagli ebrei, per preservare la "pura razza italiana", neanche fossimo animali...!

Perché, non sono italiana io? Sono figlia di un matrimonio misto, mia madre è "ariana", così come alcuni dei miei nonni, e secondo quello che dicono queste leggi le due "razze" dovrebbero separarsi. Ma questo non succederà mai!

A causa di questi provvedimento il 16 ottobre di quest'anno non potrei ricominciare la scuola insieme alle mie compagne, perché appartengo alla "razza" sbagliata! Mi sembra una cosa così priva di senso! Certo, non che io ami la scuola, ma finché non sai di non poter più tornarci, non ti piace, invece adesso voglio andarci a tutti i costi! Ho cercato a lungo di immaginarmi la mia vita senza la scuola, ma non ci sono riuscita: non saprei proprio come lasciare Canto o fare a meno delle lezioni di Disegno!

Ancora mi chiedo come mio padre all'inizio abbia potuto sostenere il fascismo; si vede che diciassette anni fa non si immaginava niente del genere, se no non si sarebbe iscritto al partito.

A desso però abbiamo scoperto che, visto che mia madre è "ariana", se dimostro di non essere di religione ebraica entro il 1° di ottobre potrò andare a scuola anche il prossimo anno. Non sono sicura che questa sia la scelta giusta. Non sarebbe un po' come... tradire le proprie origini?

Forse sì, forse no, ma siccome mamma e papà hanno detto che sarà una pura formalità, allora... Quando una legge è assurda e illogica forse cercare di sfuggirle non è più un reato, no?!

Resta il fatto che, come dice mio padre, la legge - giusta o ingiusta che sia - è scritta dagli uomini, quindi se oggi tutti la pensano così, io da sola credo di non poter far niente per cambiare il mondo.

Quando non puoi combattere i tuoi avversari, la cosa migliore è unirsi a loro. O almeno fingere. Spero di darti notizie migliori in futuro.

A presto

Susanna